

**E.G. MUSICA RIDENTE | E.G.**  
NOTE E BATTUTE OLTRE IL PENTAGRAMMA

**Ennio Gentile**

# **MUSICA RIDENTE**

**note e battute oltre il pentagramma**

# SCONSIDERAZIONI

NON PER DIRE, MA NEL MIO CAMPO SONO UNO SPAVENTAPASSERI.

INUTILE CERCARE DI COMPETERE COL PETOMANE.  
NESSUNO AVREBBE POTUTO STARGLI DIETRO !!.....

CON UMILTÀ: " RISPETTO AD UN COMICO VERO TEMO  
CHE FAREI RIDERE... "

DAL VANGELO DI MATTEO IL VERSETTO RELATIVO AL  
TEMA DEL DIGIUNO: " CAPPERI CHE FAME... !! GNAM...  
MI MANGEREI UN BUE... !! "

MAI MANDARE LE EMORROIDI A FARE UN CULO.

"MA SEI SICURO CHE QUELLA SAPPIA SCRIVERE?..."  
" BEH, ALMENO SULLA CARTA..... "

MUCCA NON PROPRIO PAZZA MA CON ATTEGGIAMENTI  
QUANTOMENO DISCUTIBILI.

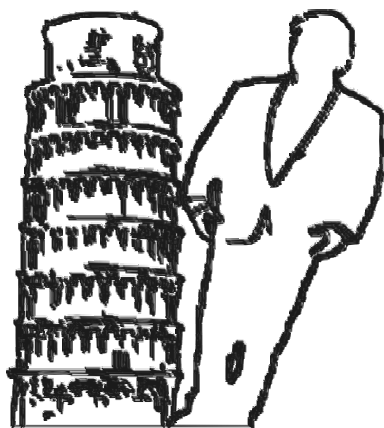
SE VUOI PASSARE INOSSERVATO FAI UN BAGNO NEL  
LAGO " CHITICAGA "

IL POVERO POMPIERE AVEVA VERAMENTE UNA BELLA  
FACCIA TOSTA.

DALLE MIE PARTI IL BICCHIERE DI VINO VIENE  
CHIAMATO " TAJ ", OSSIA TAGLIO. OVVIO QUINDI  
CHE SE LA MANOVRA DEL GOVERNO PREVEDE  
NUMEROSI " TAGLI " NON POSSIAMO CHE GIOIRE.

OGNI VOLTA CHE VOGLIO SMETTERE DI BERE MI DICO:  
" DIAMOCI UN TAGLIO "...E COSÌ RICOMINCIO.

\* \* \* \* \*



# MUSICISTI e DINTORNI

Sono convinto che qualsiasi musicista od amante dei locali da ballo abbia avuto modo di annoverare tra i suoi ricordi una montagna di aneddoti divertenti capitati nell' ambito orchestrale o tra il popolo di "Quelli della notte". Anch' io, che per anni ho fatto le ore piccole nei vari Nights, Pianobar e Dancings, conservo memoria di una moltitudine di situazioni comiche o di "perle" ascoltate mentre suonavo. Particolarmente nei momenti di fine serata allorchè, complice qualche bicchiere di troppo, ne venivano fuori delle belle.

## LE RICHIESTE



Tra le richieste ricevute dal pubblico in qualità di musicista ve ne sono state alcune tipo: " Mi suona SANTA MADONNA di Zuccherò? " (intendendo Senza una donna). Oppure "LA RAGAZZA DI PALOMA", mix tra Ragazza di Ipanema e La Paloma. Una volta mi è stato richiesto il MINUETTO ed al Pianobar tale esecuzione per quanto insolita ci poteva stare. Dopo il brano la richiedente è però tornata spiegando che intendeva il Meneito.

## RIFLESSIONI e DISCORSI



Di riflessioni, talvolta malinconiche, ascoltate a tarda notte ne ricordo alcune tipo:"Ho commesso tanti errori nella mia vita. Riconosco di essere stato proprio uno stupido anzi...sono stato l'uomo più stupido della mia vita ! "

\* \* \* \* \*

## BRUTOS

Un nostro amico poco affascinante non sapeva se ridere o piangere allorchè diversi anni fa, dopo lo spettacolo dei famosi BRUTOS, alcune persone del pubblico, poco attente, hanno chiesto un autografo pure a lui.

## LA BATTERIA ELETTRONICA



Obiettivamente l'idea di poter sostituire un batterista vero con le prime unità elettroniche, dalle sonorità più simili ad un metronomo che a delle percussioni, era alquanto pretenziosa. Ma ottimo espediente allorchè il nostro batterista, bravo cuoco, a fine serata veniva chiamato in cucina a preparare i buonissimi spaghetti notturni che poi gustavamo tutti.

## LA NOTA



Di poter sbagliare una nota può capitare, ma se come nell'esecuzione di un chitarrista che conosco, quella nota è una delle quattro famose del brano "Shine on your crazy diamond" dei Pink Floyd, che volesse sprofondare è comprensibile.

## MAESTRO G.S.



Condivido il fatto che sia stato doveroso escogitare un sistema che permettesse al grande G. S., colonna portante della musica popolare friulana, di proseguire con immutata passione nel suonare con una Orchestra. Purtroppo l'età avanzata cominciava a pregiudicare le sue performances col

che cercavano di decifrarlo. Seppur scritto così, ai miei corregionali "WHOTUNDYS" suonava pur sempre familiare. Ed infatti non era altro che l'orario di inizio e di fine concertino (8 - 11) pronunciato in Friulano ( Vot - Undis ) e camuffato all' Inglese.

## ESIBIZIONI SPONTANEE



A me suonare è sempre piaciuto ed il primo strumento ove ho iniziato a premere tasti è stato la Fisarmonica. Ma quand' ero alle elementari, nel periodo carnevalesco, l'insegnante poneva questa prospettiva agli alunni: "Ragazzi domani è Giovedì Grasso. Se convincerete Ennio a portare la sua fisarmonica potrete cantare e far festa; sennò faremo i compiti come sempre." Si può dedurre quanto le mie esibizioni fossero state spontanee.

## LE BASI



L'ormai consolidato utilizzo di basi musicali aveva all'inizio suscitato delle controversie tra i musicisti. Chi come me adoperava solo la batteria elettronica suonando pedaliera per i bassi e entrambe le mani sulle tastiere si trovava inevitabilmente a competere con sonorità ed esecuzioni perfette preparate a tavolino. Alcuni segnalavano al pubblico che stavano esibendosi "dal vivo" proseguendo nell'impostazione abituale. Pur coerenti con la loro etica professionale, alla Don Chisciotte contro i mulini a vento, rischiavano però di ve-

## ELEGANCE

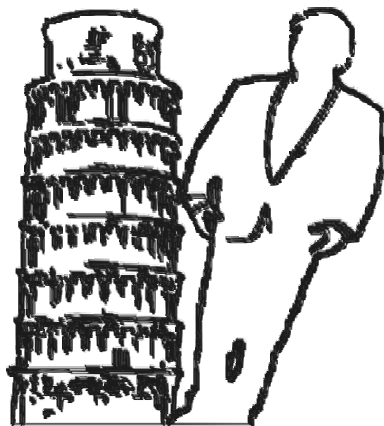
Ero al mare e stavo suonando in uno dei più bei locali della zona. Marmo rosa, piscina, eleganza. Però se è vero che signori si nasce, altrettanto lo è il fatto che puoi avere tutte le disponibilità, ma se non migliori il comportamento da cafone, tale rimani. Ed era il caso del titolare di quel posto. Buona persona, sia chiaro, ma non dimenticherò mai, nell' atmosfera calda del Pianobar tra cocktail colorati e luce di candele, che quando intonavo delicatamente le prime note di Per Elisa spesso ne fischiettava forte il motivo. Oppure, tra la clientela, mi chiedeva ad alta voce: "Ennio, suona per favore I JUST CALL dal porco....."

## IL COMPLEANNO



Capitava spesso che, poco prima di mezzanotte, qualche avventore ci chiedesse di fare gli auguri ad una persona della sua compagnia che stava per compiere gli anni; e mentre il chitarrista invitava tutti ad applaudire il festeggiato, io intonavo la famosa musica "Tanti Auguri". Una sera mi fanno cenno di iniziare questo motivo ed io, come al solito, parto con l' esecuzione senza pensarci su. Ma sono rimasto imbarazzato quando dalle casse si sente: "Facciamo gli auguri a colui che oggi compirà gli anni: il nostro Pianista ! (cioè io)". Mi ero del tutto dimenticato che stava iniziando il giorno del mio Compleanno e mi stavo suonando la dedica da solo.

\* \* \* \* \*





# MEMORIE BUFFE

In compagnia di amici stavamo dirigendoci verso un parco-giochi, ove accompagnavamo i nostri figli. Già da una certa distanza due parole, scritte a caratteri cubitali su un pannello delle attrezzature, catturarono la nostra attenzione: SCUOLA MEDIA. Subito mia madre, positiva come sempre, cominciò a fare le sue considerazioni su quanto avesse trovato utile indicare in tal modo le aree del parco destinate ai ragazzi, distinguendole da quelle per i più piccini. Anche per i bambini che già sapevano leggere, tale delimitazione poteva frenare l'utilizzo di scivoli ed altalene destinati a quelli più grandi. ....e via dicendo..... È stato però sufficiente fare qualche metro in più per mettere a fuoco quei due vocaboli ed interrompere tutti i suoi favorevoli commenti: c'era scritto "Scuola Merda !!"

---

Anni fa giocavo a pallone con mio nipote che allora era un ragazzino di circa 8 anni. A quell'età non si è ancora in grado di valutare correttamente gli anni di un adulto che ai suoi occhi appare comunque molto più grande. Io ne avevo 32. Tra una corsa e l'altra ho esclamato: "Ah, che fatica avere 50 anni...!!!". Lui non ha battuto ciglio per cui ho dedotto che desse per buona la mia affer-

\* \* \* \* \*

mazione. Continuammo a giocare e correre. Dopo un po', affaticato dalla sudata, mi sono di nuovamente lamentato: "Ah, che fatica avere 40 anni..!" A questo punto mio nipote, comunque attento a quanto dicevo, insorge: "Eh no! zio, non mi freghi.. Tu non hai 40 anni!" "Perchè, quanti ne ho?" "50!"

---

Piuttosto imbarazzante per dei ragazzini come me e mio fratello, con una educazione alquanto rigida riguardo alle parolacce che evitavamo di dire per il rischio di ceffoni dalla mamma, avere ospitato una famiglia di amici romani con abitudini un po' diverse coi propri figli, nostri coetanei. Eravamo seduti a tavola ed il più piccolo, simpaticissimo, se ne viene fuori con: " Aho', avete mai visto er cazzo der cavallo?... na cosa... quanno so' a Piazza der Popolo io li vedo sempre..." Noi, pur ridendo, saremmo sprofondati.

---

Uno scherzo micidiale, sperimentato ai danni di un nostro amico, è stato quello di procurarci una scatoletta di uova di mosca, riversarla a sua insaputa tra i sedili posteriori della sua auto ed attenderne gli sviluppi. Col calduccio dell'abitacolo sono comparse dapprima alcune mosche, poi decine e decine. Sembrava la trama di certi film horror e, nonostante insetticidi ed aerazioni ce n'è voluto un po' prima di liberarsene.

---